

DISL

Con il patrocinio di:

DILLE



LE LINGUE IN CLASSE

SEMINARIO PER I DOCENTI DI LINGUE STRANIERE NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Direzione scientifica: Matteo Santipolo, Alberta Novello

Comitato scientifico: Victoriya Trubnikova, Benedetta Garofolin, Viviana Gallo, Alice Azzalini, Daniela Corrias

Data e orario: sabato 4 dicembre 2021 dalle 9.30 alle 13.15

Sede: piattaforma Zoom

Programma:

9.30-10.00

Fiona Dalziel - Saluti istituzionali

Matteo Santipolo - Introduzione ai lavori. Dalla classe di lingua alle lingue in classe

10.00-10.30

Maria Christine Jamet - L'intercomprensione tra lingue vicine, una chiave per il plurilinguismo in Europa

10.30-11.00

Carlos A. Melero Rodríguez - Riflettere in italiano per imparare le lingue straniere. Il caso dello spagnolo come LS.

11.00-11.30

Jenny Cappellin - I compiti di realtà e lo sviluppo delle competenze nell'insegnamento della lingua tedesca

11.30-11.45

Pausa

11.45-12.15

Sandra Munerato - "Tell me and I forget. Teach me and I may remember. Involve me and I learn."

12.15-12.45

Benedetta Garofolin e Victoriya Trubnikova - Dire, fare, contesto: l'importanza della pragmatica a scuola

12.45-13.15

Tavola rotonda moderata da Alberta Novello e saluti finali



La partecipazione è gratuita,
previa **iscrizione** al link:

<https://forms.gle/ugH8kdMmxeHZPm7i7>

entro giovedì 2 dicembre.

Il link verrà inviato venerdì 3 dicembre.

Su richiesta (da indicare al momento dell'iscrizione)
verrà rilasciato l'attestato di partecipazione.

Per riceverlo sarà necessario seguire almeno 3h.

Il seminario è presente anche sulla piattaforma SOFIA con ID: 66720.

Per maggiori informazioni:

benedetta.garofolin@unipd.it e victoriya.trubnikova@unipd.it



DISL

Con il patrocinio di:

DILLE



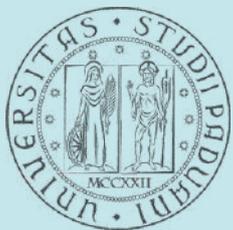
LE LINGUE IN CLASSE

SEMINARIO PER I DOCENTI DI LINGUE STRANIERE
NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Matteo SANTIPOLO

BIONOTE

Matteo Santipolo è professore ordinario di Didattica delle lingue moderne presso il Dipartimento di Studi Linguistici e letterari dell'Università di Padova, dove insegna anche Sociolinguistica. Autore di oltre 140 pubblicazioni scientifiche, è Direttore Scientifico di RILA Rassegna italiana di linguistica applicata (una delle più prestigiose e antiche riviste del settore a livello internazionale) e co-editor di ISSA Italian Studies in Southern Africa, entrambe riviste di Fascia A. È vicepresidente della DILLE Società Italiana di Didattica delle lingue e linguistica educativa e Segretario generale della FIPLV Fédération Internationale des Professeurs de Langues Vivantes, nonché socio dell'Accademia dei Concordi di Rovigo (fondata nel 1580) e membro del suo Consiglio Direttivo. Ha tenuto corsi, seminari e conferenze in una cinquantina di paesi in tutti e 5 i continenti. I suoi ambiti di ricerca riguardano la didattica a stranieri e la sociolinguistica di inglese, italiano e spagnolo; la politica linguistica, la linguistica educativa, il bilinguismo precoce, temi sui quali ha attualmente in lavorazione diversi volumi con case editrici del calibro di Bulzoni, Carocci, Mondadori e Utet. Nel 2021 è stato ri-nominato da Andrea Riccardi membro del nuovo Comitato Scientifico del PLIDA presso la sede centrale della Dante Alighieri di Roma.



DISL

Con il patrocinio di:

DILLE



LE LINGUE IN CLASSE

SEMINARIO PER I DOCENTI DI LINGUE STRANIERE
NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

**Marie Christine
JAMET**

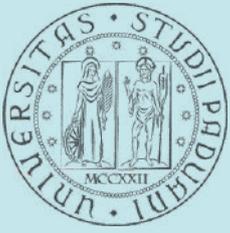
ABSTRACT

L'intercomprensione tra lingue vicine, una chiave per il plurilinguismo in Europa

Dagli anni '90, nel panorama della glottodidattica, è apparso un ramo di ricerca finalizzato all'elaborazione di una nuova metodologia nell'apprendimento e insegnamento delle lingue, la quale intende rispondere alle esigenze europee di un cittadino plurilingue, vale a dire l'Intercomprensione. Il termine designa, nello stesso tempo, sia una situazione di comunicazione in cui ognuno si esprime nella propria lingua e comprende l'altro, sia un metodo d'insegnamento il cui obiettivo glottodidattico è quello di imparare solo a comprendere per poter intercomunicare. Per imparare di più e più velocemente, si sfruttano le somiglianze tra lingue vicine e di origine comune, come ad esempio le lingue romanze (tra le quali possiamo anche inserire l'inglese). Questa metodologia offre allo studente la possibilità di cimentarsi con più lingue nello stesso tempo e velocemente, ma potrebbe anche essere sfruttata per imparare una sola lingua target vicina in un altro modo.

BIONOTE

Marie Christine Jamet è un'ex studentessa della Scuola Normale Superiore di Parigi, professoressa «agrégé» di lettere moderne (francesi), dottore in linguistica e didattica delle lingue, e attualmente professoressa associata di lingua francese all'Università di Ca' Foscari Venezia. I suoi campi di ricerca sono tre: l'intercomprensione tra lingue romanze, in particolare l'intercomprensione orale; gli studi contrastivi francese/italiano; e la didattica della lingua francese. Lavora nell'ambito della formazione dei docenti di francese e ha scritto numerosi manuali per l'insegnamento del francese lingua straniera (metodi, grammatiche, eserciziari, libri di preparazione al DELF, antologie di letteratura, ecc.). Ha diretto per 8 anni l'Alliance Française di Venezia ed è attualmente console onorario di Francia a Venezia.



DISL

Con il patrocinio di:

DILLE



LE LINGUE IN CLASSE

SEMINARIO PER I DOCENTI DI LINGUE STRANIERE
NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Carlos Alberto MELERO RODRIGUEZ

ABSTRACT

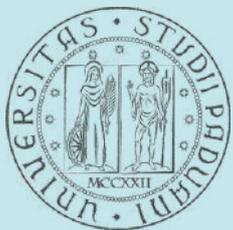
Riflettere in italiano per imparare le lingue straniere. Il caso dello spagnolo come LS.

Cummins propose l'immagine dell'iceberg linguistico dove si vedono le lingue conosciute come un iceberg con diverse punte: una più alta che è la lingua madre e altre più basse che sono le altre eventuali lingue conosciute (lingue straniere, classiche, etniche...). La parte interessante è che pur essendo punte diverse, hanno una parte comune – la parte sommersa dell'iceberg – non evidente per chi guarda da fuori. In questa parte sommersa risiedono alcuni processi comuni a tutte le lingue. Guidare lo studente nella riflessione sulla propria LM potrà facilitare la scoperta e successiva comprensione di questi fenomeni sommersi che sono comuni tra la LM e la LS. Questo faciliterà enormemente l'acquisizione / apprendimento della LS.

L'intervento si concentrerà in una proposta didattica che parte dalla riflessione sulla lingua italiana per l'acquisizione dell'uso delle preposizioni con i verbi di movimento in spagnolo, argomento che crea non poche difficoltà nell'italofono che impara lo Spagnolo come LS

BIONOTE

Carlos A. Melero Rodríguez si è laureato presso l'Università Complutense di Madrid e ha ottenuto il Dottorato di Ricerca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Insegna spagnolo presso Ca' Foscari e anche all'Università Carlo Bo di Urbino. È editore di riviste scientifiche quali ELLE, SAIL e RILA e di collane di libri. Inoltre, è il Direttore del Gruppo di Ricerca DEAL che studia l'educazione linguistica per studenti con BES, vicedirettore del laboratorio LabCom e delegato nazionale ANILS per BES, DSA e Spagnolo.



DISL

Con il patrocinio di:

DILLE



LE LINGUE IN CLASSE

SEMINARIO PER I DOCENTI DI LINGUE STRANIERE
NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

**Jenny
CAPPELLIN**

ABSTRACT

I compiti di realtà e lo sviluppo delle competenze nell'insegnamento della lingua tedesca.
I "compiti di realtà" sono di fatto una novità per il mondo della scuola, poiché richiedono ai docenti di vedere e proporre la propria disciplina da un punto di vista nuovo, legato alla realtà che gli studenti vivono, e implicano inoltre che la disciplina organizzi le proprie attività in maniera multidisciplinare. I compiti di realtà non mancano così di accendere animate riflessioni tra i docenti, spesso ancora disorientati rispetto alla loro realizzazione pratica.
Cos'è un compito di realtà? Quali competenze si possono sviluppare? Come posso integrare teoria e pratica nella mia programmazione annuale anche in un'ottica interdisciplinare? Sono le domande che spesso sorgono durante le riunioni a scuola. A questi e altri quesiti si cercherà di dare una risposta durante l'intervento: verranno toccati brevemente i fondamenti teorici e legislativi, e si darà ampio spazio ad esempi pratici tratti dall'esperienza di insegnamento nelle classi di lingua tedesca della scuola superiore.

BIONOTE

Jenny Cappellin è docente di ruolo di lingua e cultura tedesca presso l'Istituto Tecnico economico tecnologico Arturo Martini di Castelfranco Veneto. È delegata nazionale Anils (Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere) per il tedesco. Ha esperienza di insegnamento nella scuola anche nella scuola secondaria di primo grado ed è stata tutor nei corsi SSIS. È formatrice in convegni e incontri per insegnanti e referente per Bes-Dsa e per gli stranieri nella scuola.



DISL

Con il patrocinio di:

DILLE



LE LINGUE IN CLASSE

SEMINARIO PER I DOCENTI DI LINGUE STRANIERE
NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

**Sandra
MUNERATO**

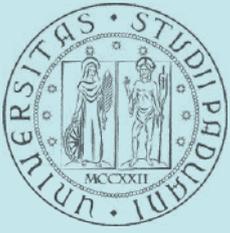
ABSTRACT

“Tell me and I forget. Teach me and I may remember. Involve me and I learn.”

Tanto più siamo coinvolti attivamente nell'apprendimento di una seconda lingua, tanto più riusciamo a trattenere le informazioni ricevute e conservarle nel tempo, evitando così il rischio di dimenticare domani ciò che impariamo oggi. Nel processo di apprendimento il discente è posto al centro, e le esperienze laboratoriali, quanto più risultano accattivanti tanto più acquisiscono valore didattico e strategico. La relatrice, durante il suo intervento, procederà con la presentazione della sua attività di docente di inglese presso la scuola primaria e non solo. Dopo una breve illustrazione del “environment” all'interno del quale svolge le sue attività, provvederà alla condivisione di materiali e strategie didattiche raccolti e sperimentati durante gli innumerevoli anni di insegnamento.

BIONOTE

Sandra Munerato è docente di scuola primaria, abilitata all'insegnamento della lingua inglese. È coordinatrice di progetti Erasmus Plus e di progetti finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica Cambridge Young Learners English Tests.



DISL

Con il patrocinio di:

DILLE



LE LINGUE IN CLASSE

SEMINARIO PER I DOCENTI DI LINGUE STRANIERE
NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Benedetta GAROFOLIN
Victoriya TRUBNIKOVA

ABSTRACT

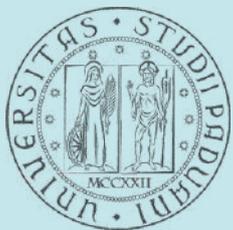
Dire, fare, contesto: l'importanza della pragmatica a scuola

Uno degli aspetti meno affrontati a scuola durante le attività di lingua è la pragmatica linguistica. Sebbene la didattica delle lingue, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado, abbia fatto notevoli passi avanti soprattutto negli ultimi anni, questo aspetto della competenza comunicativa è ancora poco affrontato. Innanzitutto, è fondamentale che i docenti, in primis, abbiano consapevolezza degli elementi pragmatici che caratterizzano la lingua che insegnano, sia essa italiano L1, italiano L2, inglese, francese, cinese o altre lingue; in secondo luogo, è bene avere chiaro come poter condurre gli alunni a riflettere su di essi, quali materiali utilizzare e come far loro sviluppare la competenza meta pragmatica. Durante l'intervento le relatrici presenteranno il modello didattico – pragmatico pentafasico che hanno messo a punto e i risultati di una sperimentazione che hanno condotto in una scuola primaria.

BIONOTE

Benedetta Garofolin è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università di Padova con un progetto sull'insegnamento dell'italiano come lingua seconda a studenti della scuola primaria finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI). Dopo essersi laureata con lode in Scienze della Formazione Primaria, ha conseguito il Master ITALS in Didattica e Promozione della Lingua e Cultura Italiane a Stranieri presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e il Dottorato di Ricerca in Scienze Linguistiche, Filologiche e Letterarie presso l'Università di Padova con una tesi in Linguistica Educativa. È docente di ruolo alla scuola primaria e insegnante di italiano come lingua seconda a bambini, ragazzi e adulti. È presidente della sezione di Rovigo di ANILS e referente del progetto Scuole Amiche. Ha collaborato con la Società Dante Alighieri per il progetto Dante Global. È membro di redazione della rivista RILA e membro del comitato scientifico e dei revisori della rivista SELM. Con Victoriya Trubnikova ha pubblicato nel 2020 il volume "Lingua e interazione. Insegnare la pragmatica a scuola". I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente la didattica dell'italiano L2 e la didattica delle lingue alla scuola primaria.

Victoriya Trubnikova si è laureata con lode al corso magistrale in Lingua e Cultura Italiane per Stranieri presso l'Università di Bologna nel 2014. Nel 2018 si è addottorata in Scienze Linguistiche, Filologiche e Letterarie presso l'Università di Padova con una tesi sull'insegnamento degli atti linguistici ad apprendenti russofoni. Nell'a.a. 2018/2019 ha svolto attività di ricerca per il progetto "Migrazione e Bilinguismo" dell'Università di Padova sul mantenimento della lingua d'origine negli allievi stranieri finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020). Nell'a.a. 2020-2021 è stata assegnista di ricerca (postdoc researcher) presso l'Università Russa dell'Amicizia tra i Popoli (Mosca, Russia) con un progetto sulla cortesia linguistica in chiave contrastiva. Attualmente svolge attività di ricerca sul potenziamento della competenza pragmatica presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari all'Università di Padova. È autrice di più di 10 pubblicazioni scientifiche nel campo della linguistica applicata e di una monografia sull'insegnamento della pragmatica a scuola. I suoi interessi scientifici riguardano principalmente la pragmatica interculturale, la produzione e valutazione degli atti linguistici e la didattica dell'italiano L2.



DISL

Con il patrocinio di:

DILLE



LE LINGUE IN CLASSE

SEMINARIO PER I DOCENTI DI LINGUE STRANIERE
NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

**Alberta
NOVELLO**

MODERATRICE TAVOLA ROTONDA

BIONOTE

Alberta Novello è ricercatrice di didattica delle lingue moderne presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università degli Studi di Padova. È responsabile didattica del Master Itals di I livello (didattica dell'italiano a stranieri) presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. È vicedirettrice della rivista RILA (Rassegna Italiana Linguistica Applicata) e consulente e autrice d'esami presso la Società Dante Alighieri di Roma. È stata consulente per gli esami di italiano LS di classe terza di scuola secondaria di I grado presso l'Area Pedagogica di Bolzano. È formatrice di insegnanti di lingue in Italia e all'estero e autrice di monografie e saggi nell'ambito della glottodidattica, in particolare su valutazione linguistica, bilinguismo precoce, plusdotazione.